

- THOMAS, T.Y. (1961) - *Plastic flow and fracture in solids*. Academic Press, New York.
- VARDOLAKIS, I. (1976) - *Equilibrium theory of shear bands in plastic bodies*. Mech. Res. Comm., 3, pp. 209-214.
- VARDOLAKIS, I. (1996) - *Deformation of water-saturated sand: I. Uniform undrained deformation and shear banding. II. Effect of pore water flow and shear banding*. Géotechnique, 46, pp. 441-456; pp. 457-472.

### Geosintetici. Repertorio italiano (1996)

D. CAZZUFFI (ED), *Repertorio Italiano dei Geosintetici*, BE-MA Editrice, 1996, 81 pp., 14 figg., L. 25.000.

In questo agile volumetto, dopo una breve presentazione dei geosintetici per l'Ingegneria Geotecnica, il professionista troverà una ragionata catalogazione dei prodotti, identificati da sigle, offerti da produttori e distributori italiani con le corrispondenti caratteristiche. Nell'introduzione illustrata da figure esplicative, i vari tipi di geosintetici e precisamente i geotessili (GT), le geogriglie (GG), le georeti (GN), le geostuoie (GA), i geosintetici per drenaggio (GCD), le geocelle (GL), i geocomposti bentonitici (GCL), le geomembrane sintetiche (GMS), le geomembrane bituminose (GMB), sono presentati in modo semplice e chiaro con la terminologia raccomandata in campo europeo.

Segue una dettagliata elencazione dei produttori e/o distributori in grado di fornire il geosintetico di ciascun tipo menzionato. Infine, in una terza sezione del volume, per ogni produttore e/o distributore sono indicati le principali proprietà intrinseche di ogni prodotto, che è identificato con la sigla originale del produttore. Le proprietà assunte come caratteristiche sono quelle che condizionano comunemente la progettazione e precisamente: la strut-

tura, il tipo di polimero, la massa areica, lo spessore a 2,20 e 200 kpa, la resistenza a trazione, la deformazione al carico massimo, la larghezza e la lunghezza del rotolo.

La relazione fra le aziende ed i prodotti è rappresentata con chiarezza da una matrice a righe e colonne.

Nel *Repertorio* sono anche citate le principali norme redatte da CEN, ISO e UNI, alle quali si può fare riferimento per valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti, almeno in campo europeo. Purtroppo tali norme sono ancora poche in rapporto all'intenso lavoro in corso per redigere testi di comune intesa con i partners europei; infatti le norme disponibili si riferiscono solo all'identificazione in sito, alla determinazione dello spessore, della massa areica, della resistenza a trazione.

A fronte del testo italiano è riportata un'accurata versione inglese. Il volume è illustrato da eleganti pagine di un'intelligente pubblicità; ottima la veste grafica.

Nel *Repertorio* i progettisti troveranno sulle aziende e sui prodotti, in forma chiara e sintetica, le informazioni essenziali relativamente alle offerte del variegato mercato dei geosintetici, che costituiscono ormai un'insostituibile soluzione nella ricerca progettuale geotecnica rivolta a migliorare sotto vari aspetti il rapporto, spesso assai difficile, delle opere con il terreno.

Dopo lo sforzo iniziale sarà agevole, con il concorso delle aziende interessate, aggiornare periodicamente la pubblicazione per tener conto della rapidissima evoluzione dei prodotti e per correggere lievi errori di stampa e l'uso di qualche termine improprio nelle pagine di pubblicità.

Il coordinamento scientifico del *Repertorio Italiano dei Geosintetici*, la cui pubblicazione è stata promossa da SAIE-Bologna Fiere, è stato curato dall'ing. Daniele Cazzuffi, massimo esperto italiano del settore.

Ruggiero Jappelli